

## Pensioni

### *Il Segretario Chiaruzzi sulla riforma* “Stop ai ritardi della politica Via libera al sistema misto”



Il Segretario di Stato per la Sanità, la Sicurezza Sociale, la Previdenza e le Pari Opportunità, **Mauro Chiaruzzi**

SAN MARINO - Il completamento della riforma previdenziale, attraverso la concertazione, è "una priorità e un dovere improcrastinabile della politica". Un invito e un monito a proseguire il percorso per la realizzazione di un sistema pensionistico complementare e per il perfezionamento di quello obbligatorio è stato lanciato oggi dal Segretario di Stato per la Sanità, la Sicurezza Sociale, la Previdenza e le Pari Opportunità, Mauro Chiaruzzi. Nel suo intervento al convegno di ieri intitolato "Il sistema previdenziale di San Marino analisi e prospettive", organizzato da Cdls e dal gruppo Shult'z al Central Square di Domagnano, il Segretario di Stato ha ricordato il difficile percorso della riforma, iniziato nel 2005, i ritardi che sono seguiti alla realizzazione della previdenza complementare a capitalizzazione e alla definizione di testo unico del sistema obbligatorio, due soluzioni auspicate per allontanare il rischio tangibile connesso al default finanziario dei fondi.

Il Segretario di Stato ha quindi ritenuto fondamentale ma non sufficiente l'approvazione, lo scorso marzo, del provvedimento "stralcio" che "ha introdotto importanti modifiche e integrazioni ma non ha di fatto comportato il completamento del complesso ed articolato percorso della riforma". Sui ritardi, "la politica ha grandi responsabilità", ha proseguito Chiaruzzi: "non è riuscita a capitalizzare un enorme lavoro di studio e concertazione che non si è mai interrotto e che ha prodotto soluzioni e proposte, più o meno condivisi dalle parti, che potevano e possono ancora rappresentare una buona sintesi per una positiva conclusione della riforma". Esito che potrà essere raggiunto, ha auspicato il Segretario di Stato, "attraverso la concertazione e la assunzione comune di responsabilità", per garantire così "nel medio-lungo periodo una sostanziale stabilità del nostro sistema previdenziale e in una prospettiva più ampia, del nostro sistema di welfare". In quest'ottica, la previdenza complementare dovrà avere "un connotato aggiuntivo e non sostitutivo, allo scopo di realizzare un sistema previdenziale misto".

L'augurio rivolto dal Segretario di Stato è infine che la politica metta al bando "atteggiamenti superficiali, demagogici, approssimativi" per farsi carico della "promozione nella società di una cultura della assunzione di responsabilità e della prospettiva del futuro".

## Discariche a Fiorina Sul posto anche il Sia

Discariche a Fiorina: ieri mattina è intervenuto direttamente il servizio igiene ambientale. La prima è stata individuata in fondo a via Corbelli, mentre la seconda sta di fianco al cimitero. "Si tratta di scarti di edilizia -spiegano i residenti. Evidentemente qualche ditta non ha trovato posto migliore dove smaltire il materiale inerte e i calcinacci. C'è anche dell'eternit. Addirittura in via Cor-

belli, qualcuno ha ben pensato di spianare, in modo da nascondere i rifiuti. E' vergognoso". Così i cittadini che hanno segnalato quanto accaduto. Ora resta da capire di chi è la proprietà dei terreni, dopodiché verrà valutato anche il tipo di intervento da effettuare, anche alla luce del fatto che ci si potrebbe trovare in presenza di eternit, rifiuto speciale potenzialmente cancerogeno.



# CHIARUZZI: "COMPLETARE LA RIFORMA PREVIDENZIALE CON LA CONCERTAZIONE"

Il completamento della riforma previdenziale, attraverso la concertazione, è "una priorità e un dovere improcrastinabile della politica". Un invito e un monito a proseguire il percorso per la realizzazione di un sistema pensionistico complementare e per il perfezionamento di quello obbligatorio è stato lanciato oggi dal Segretario di Stato per la Sanità, la Sicurezza Sociale, la Previdenza e le Pari Opportunità, **Mauro Chiaruzzi**. Nel suo intervento al convegno intitolato "Il sistema previdenziale di San Marino: analisi e prospettive", organizzato da Cdis e dal gruppo Shult'z al Central Square di Domagnano, il Segretario di Stato ha ricordato il difficile percorso della riforma, iniziato nel 2005, i ritardi che sono seguiti alla realizzazione della previdenza complementare a capitalizzazione e alla definizione di testo unico del sistema obbligatorio, due soluzioni auspicate per allontanare il rischio tangibile connesso al default finanziario dei fondi. Il Segretario di Stato ha quindi ritenuto fondamentale ma non sufficiente l'approvazione, lo scorso marzo, del provvedimento "stralcio" che "ha introdotto importanti modifiche e integrazioni ma non ha di fatto comportato il

completamento del complesso ed articolato percorso della riforma". Sui ritardi, "La politica ha grandi responsabilità, - ha proseguito Chiaruzzi- non è riuscita a capitalizzare un enorme lavoro di studio e concertazione che non si è mai interrotto e che ha prodotto soluzioni e proposte, più o meno condivisi dalle parti, che potevano e possono ancora rappresentare una buona sintesi per una positiva conclusione della riforma". Esito che potrà essere raggiunto, ha auspicato il Segretario di Stato, "attraverso la concertazione e la assunzione comune di responsabilità", per garantire così "nel medio-lungo periodo una sostanziale stabilità del nostro sistema previdenziale e in una prospettiva più ampia, del nostro sistema di welfare". In quest'ottica, la previdenza complementare dovrà avere "un connotato aggiuntivo e non sostitutivo, allo scopo di realizzare un sistema previdenziale misto". L'augurio rivolto dal Segretario di Stato è infine che la politica metta al bando "atteggiamenti superficiali, demagogici, approssimativi" per farsi carico della "promozione nella società di una cultura della assunzione di responsabilità e della prospettiva del futuro".



# San Marino Oggi

## 12 settembre 2008

### **RIFORMA PREVIDENZIALE, CHIARUZZI: "VIA LIBERA AL SISTEMA MISTO"**

Il completamento della riforma previdenziale, attraverso la concertazione, è "una priorità e un dovere improcrastinabile della politica". Un invito e un monito a proseguire il percorso per la realizzazione di un sistema pensionistico complementare e per il perfezionamento di quello obbligatorio è stato lanciato dal segretario di Stato per la Sanità Mauro Chiaruzzi. Nel suo intervento al convegno intitolato "Il sistema previdenziale di San Marino analisi e prospettive", organizzato da Cdis e dal gruppo Shult'z al Central Square di Domagnano, il segretario ha ricordato il difficile percorso della riforma, iniziato nel 2005, i ritardi che sono seguiti alla realizzazione della previdenza complementare a capitalizzazione e alla definizione di testo unico del sistema obbligatorio, due soluzioni auspiccate per allontanare il rischio tangibile connesso al default finanziario dei fondi. Il segretario di Stato ha quindi ritenuto fondamentale ma non sufficiente l'approvazione, lo scorso marzo, del provvedimento "stralcio" che "ha introdotto importanti modifiche e integrazioni ma non ha di fatto comportato il completamento del complesso ed articolato percorso della riforma". Sui ritardi, "la politica ha grandi responsabilità - ha proseguito Chiaruzzi - non è riuscita a capitalizzare un enorme lavoro di studio e concertazione che non si è mai interrotto e che ha prodotto soluzioni e proposte, più o meno condivisi dalle parti, che potevano e possono ancora rappresentare una buona sintesi per una positiva conclusione della riforma". Esito che potrà essere raggiunto, ha auspicato il segretario di Stato, "attraverso la concertazione e la assunzione comune di responsabilità", per garantire così "nel medio-lungo periodo una sostanziale stabilità del nostro sistema previdenziale e in una prospettiva più ampia, del nostro sistema di welfare". In quest'ottica, la previdenza complementare dovrà avere "un connotato aggiuntivo e non sostitutivo, allo scopo di realizzare un sistema previdenziale misto".

L'augurio rivolto dal segretario di Stato è infine che la politica metta al bando "atteggiamenti superficiali, demagogici, approssimativi" per farsi carico della "promozione nella società di una cultura della assunzione di responsabilità e della prospettiva del futuro".



Il monito del Segretario alla Sanità Mauro Chiaruzzi al convegno organizzato dalla CDLS

# "Pensioni, completare la riforma è una priorità"

*"La politica metta al bando atteggiamenti superficiali, demagogici e approssimativi"*

## Libro

### La CDLS dai Reggenti

La Confederazione Democratica dai Capitani Reggenti per presentare il volume "Gli effetti dei futuri scenari demografici ed economici sul livello di equilibrio del sistema previdenziale della Repubblica di San Marino: i risultati di un modello attuariale".

L'autore è Gian Paolo Clemente, docente dell'Università Cattolica di Milano. Il volume con puntualità e rigore statistico si inserisce nel dibattito sul futuro pensionistico e nel confronto fra le parti per normare diversi aspetti lasciati in sospeso dalla legge di riforma del 2005, come il mancato decollo della previdenza complementare. Particolarmente interessate la parte relativa all'analisi dei sistemi previdenziali nei principali paesi europei, in quanto permette utili riflessioni comparative.

Il libro, pubblicato dall'editore "Il Prato" e patrocinato dalla CDLS, affronta inoltre una approfondita analisi storica e tecnica del sistema pensionistico sammarinese, corredata da dati sull'andamento demografico ed economico. Naturalmente il cuore del testo sono i calcoli attuariali e gli scenari sviluppati tenendo conto dei correttivi introdotti con la legge di riforma. Calcoli attuariali relativi alla gestione del fondo dei lavoratori dipendenti che indicano un equilibrio del sistema fino al 2020.

Il completamento della riforma previdenziale, attraverso la concertazione, è "una priorità e un dovere improcrastinabile della politica". Un invito e un monito a proseguire il percorso per la realizzazione di un sistema pensionistico complementare e per il perfezionamento di quello obbligatorio è stato lanciato ieri dal Segretario di Stato per la Sanità, la Sicurezza Sociale, la Previdenza e le Pari Opportunità, Mauro Chiaruzzi. Nel suo intervento al convegno intitolato "Il sistema previdenziale di San Marino: analisi e prospettive", organizzato da Cdls e dal gruppo Shult'z al Central Square di Domagnano, il Segretario di Stato ha ricordato il difficile percorso della



riforma, iniziato nel 2005, i ritardi che sono seguiti alla realizzazione della previdenza complementare a capitalizzazione e alla definizione di testo unico del sistema obbligatorio, due soluzioni auspicate per allontanare il rischio tangibile connesso al default finanziario dei fondi.

Il Segretario di Stato ha quindi ritenuto fondamentale ma non suffi-

ciente l'approvazione, lo scorso marzo, del provvedimento "stralcio" che "ha introdotto importanti modifiche e integrazioni ma non ha di fatto comportato il completamento del complesso ed articolato percorso della riforma". Sui ritardi, "la politica ha grandi responsabilità", ha proseguito Chiaruzzi: non è riuscita a capitalizzare un enorme lavoro di studio e concertazione che non si è mai interrotto e che ha prodotto soluzioni e proposte, più o meno condivisi dalle parti, che potevano e possono ancora rappresentare una buona sintesi per una positiva conclusione della riforma". Esito che potrà essere raggiunto, ha auspicato il Segretario di Stato, "attraverso la concertazio-

ne e la assunzione comune di responsabilità", per garantire così "nel medio-lungo periodo una sostanziale stabilità del nostro sistema previdenziale e in una prospettiva più ampia, del nostro sistema di welfare". In quest'ottica, la previdenza complementare dovrà avere "un connotato aggiuntivo e non sostitutivo, allo scopo di realizzare un sistema previdenziale misto".

L'augurio rivolto dal Segretario di Stato è infine che la politica metta al bando "atteggiamenti superficiali, demagogici, approssimativi" per farsi carico della "promozione nella società di una cultura della assunzione di responsabilità e della prospettiva del futuro".